



Segreterie Regionali Veneto

“Sistema momentaneamente non disponibile”

La disperata corsa ad ostacoli delle segreterie scolastiche

Le scriventi Segreterie Regionali segnalano la situazione di forti difficoltà delle segreterie scolastiche relative alla tempistica e alle problematiche rappresentate dalla gestione delle domande di supplenza dei docenti – II e III fascia delle graduatorie d’istituto.

Entro venerdì 30 giugno, infatti, le segreterie avrebbero dovuto completare il controllo e l’inserimento a sistema delle centinaia di domande di supplenza di aspiranti docenti che stanno pervenendo in ogni istituzione scolastica.

Più volte abbiamo denunciato le difficoltà quotidiane in cui si trova a dover operare il personale di segreteria dovute a organici insufficienti, mancanza di formazione e inadeguati programmi informatici.

La gestione delle domande è un’operazione che si presenta giuridicamente complessa per via delle molte novità introdotte dal D.M. 374/ 2017 e operativamente impraticabile a causa di una piattaforma informatica inaccessibile per la maggior parte del tempo.

“Sistema momentaneamente non disponibile” è la risposta costante e frustrante di un sistema informatico non adeguato a supportare e gestire la mole dei dati esistenti con i nuovi inserimenti e gli aggiornamenti delle posizioni degli aspiranti supplenti.

Le continue richieste delle OO.SS. al Miur per la proroga del 30 giugno hanno determinato lo spostamento al 13 luglio come termine ultimo ma sarà comunque un’impresa ardua perché non si può imporre alle segreterie scolastiche una impossibile corsa ad ostacoli, viste anche le altre numerose incombenze che si trovano ad affrontare in questo periodo.

Alle scuole chiediamo di segnalare le continue disfunzioni del SIDI agli Uffici Scolastici Territoriali perché si facciano da portavoce con il MIUR.

I SEGRETARI GENERALI REGIONALI				
FLC CGIL Marta Viotto	CISL SCUOLA Sandra Biolo	UIL Scuola Giuseppe Morgante	SNALS CONFSAL Elisabetta Capotosto	Fed.GILDA UNAMS Livio D’Agostino

Affiggere all’albo sindacale